

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2021, n. 54

**ID VIA 563 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "P1524-Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di San Cesareo di Lecce" nel Comune di Lequile (LE). Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a..**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie"*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II, Allegato IV punto 7 lett. v) e punto 8 lett. t), della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az) nonché ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012 e smi è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

**PREMESSO CHE:**

- con nota prot. n. 49920 del 03/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO\_089/9345 del 04/08/2020, Acquedotto Pugliese-Direzione Ingegneria ha chiesto l’avvio del “Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto P1524-Potenziamento dell’impianto di depurazione consortile a servizio dell’agglomerato di San Cesario di Lecce” nel Comune di Lequile (LE) allegando:
  - P1524\_Nota - U - prot. 49920 del 03082020\_Istanza VerifAssVIA.pdf
  - P1386 Istanza Mail del 03.08.2020.pdf
  - ALL. D P1524\_Attestazione progettista timbro e firma.pdf
  - ALL. C P1524 Pagamento oneri istruttori.pdf
  - All. 3 P1523 det\_01106\_17-07-2019 Valutazione Impatto Ambientale.pdf
  - ALL. 1 P1524 Autorizzazione scarico ID San Cesario.pdf
  - ALL. 2 P1524 Autorizzazione emissioni ID San Cesario.pdf
- con medesima nota AqP ha trasmesso le modalità di accesso all’area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto;  
La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

EE.	00	Elenco elaborati
RG.	01	Relazione generale
RT.	01	Relazione tecnica idraulica
RT.	02	Relazione di processo
RT.	03	Relazione tecnica degli impianti di deodorizzazione
RT.	04	Relazione geologica
RT.	05	Indagini geognostiche
RT.	06	Disciplinare di gestione provvisoria
RA.	01	Studio di impatto ambientale
RA.	02.01	Quadro di riferimento programmatico: PPTR componenti geomorfologiche
RA.	02.02	Quadro di riferimento programmatico: PAI - pericolosità frane
RA.	02.03	Quadro di riferimento programmatico: carta idrogeomorfologica
RA.	02.04	Quadro di riferimento programmatico: PTA . Aree di vincolo d'uso degli acquiferi
RA.	02.05	Quadro di riferimento programmatico: aree naturali protette
RA.	02.06	Quadro di riferimento programmatico: PRG del Comune di Lequile
RA.	02.07	Quadro di riferimento programmatico: PUG del Comune di Lequile
RA.	03.01	Inquadramento territoriale: corografia
RA.	04.01	Quadro di riferimento progettuale: planimetria generale dell'impianto - stato di progetto
RA.	04.02	Quadro di riferimento progettuale: schema a blocchi
RA.	04.03	Quadro di riferimento progettuale: profilo idraulico - linea acque
RA.	04.04	Quadro di riferimento progettuale: profilo idraulico - linea fanghi
RA.	05.01	Quadro di riferimento ambientale: carta dei dati climatici
RA.	05.02	Quadro di riferimento ambientale: carta uso del suolo
RA.	05.03	Quadro di riferimento ambientale: carta geologica
RA.	05.04	Quadro di riferimento ambientale: carta delle isofreatiche
RE.	01	Computo metrico estimativo
RE.	02	Quadro economico
RE.	03	Quadro incidenza della manodopera
<b>ELABORATI GRAFICI</b>		
EG.	01	Rilievo piano -altimetrico impianto
EG.	02	Planimetria generale dell'impianto: stato di fatto
EG.	03	Planimetria generale dell'impianto: stato di progetto
EG.	04	Planimetria delle demolizioni e nuove costruzioni
EG.	05	Schema a blocchi: stato di fatto e stato di progetto
EG.	06	Profilo idraulico - linea acque
EG.	07	Profilo idraulico - linea fanghi
EG.	08.01	Conversione della vecchia cabina elettrica e palazzina uffici: Stato di fatto
EG.	08.02	Conversione della vecchia cabina elettrica e palazzina uffici: Stato di progetto
EG.	09	Nuova grigliatura e disabbatura - Architettonici e montaggi
EG.	10	Sedimentazione primaria: Rifunionalizzazione - Architettonici e montaggi
EG.	11	Sedimentazione primaria: Copertura - Architettonici e montaggi
EG.	12	Nuova vasca di equalizzazione - Architettonici e montaggi
EG.	13	Nuova vasca di equalizzazione: Copertura - Architettonici e montaggi
EG.	14	Nuova stazione di denitrificazione - ossidazione - Architettonici e montaggi
EG.	15	Nuova vasca di sedimentazione finale - Architettonici e montaggi
EG.	16	Filtrazione a dischi - Architettonici e montaggi
EG.	17	Vasca di disinfezione: interventi di adeguamento
EG.	18	Vasca di disinfezione extra portate
EG.	19	Impianto di deodorizzazione aria - Architettonici e montaggi
EG.	20	Interventi di rifunionalizzazione centrale termica - Architettonici e montaggi
EG.	21	Interventi di sostituzione piping digestori - Architettonici e montaggi
EG.	22	Interventi di sostituzione campana gasometrica - Architettonici e montaggi

- con nota prot. n. AOO\_089/10571 del 10/09/2020 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 20835 del 29/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13297 del 03/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 20835 del 29/10/2020, ".....(omissis).....nulla osta all'esecuzione dell'intervento in oggetto";
- con nota prot. n. 74855 del 29/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13518 del 05/11/2020, Arpa Puglia-Dap Lecce-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici ha rilasciato il proprio contributo ravvisando "la necessità di sottoporre il progetto a un più accurato studio di valutazione di impatto per l'agente rumore sia per la fase di cantiere sia per quella d'esercizio..... (omissis)...." per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n.74855 del 29/10/2020;

- con nota prot. n. 76527 del 05/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13518 del 05/11/2020, Arpa Puglia-Dap Lecce ha reso il proprio contributo cui si rimanda, allegato 2 alla presente quale parte integrante, rilasciando, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente indicate nella propria nota prot. n. 76527 del 05/11/2020, “...*(omissis)*...osservazioni/ prescrizioni...*(omissis)*...” riferite ai “...*(omissis)*..temi/componenti ambientali di competenza.....”;
- con nota prot. n. 4150 del 26/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13558 del 05/11/2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha espresso “...*(omissis)*...parere favorevole alla realizzazione dell'intervento...” con le raccomandazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. 4150 del 26/10/2020;
- con parere espresso nella seduta del 11/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14179 del 11/11/2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO\_089/14189 del 11/11/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate Arpa Puglia-Dap Lecce e dal Comitato Regionale VIA;
- con nota prot. n. AOO\_079/10822 del 11/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14281 del 12/11/2020, la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO\_075/13049 del 15/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15982 del 15/12/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio esprimendo, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO\_075/13049 del 15/12/2020, parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 81174 del 23/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/16389 del 23/12/2020, Acquedotto Pugliese Spa-Direzione Ingegneria ha trasmesso elaborati progettuali in riscontro alla nota prot. n. AOO\_089/14189 del 11/11/2020 di seguito elencati:
  - Elaborato ED.15 “Piano di manutenzione delle trincee”;
  - Bilancio delle volumetrie;
  - Elaborato RA.06 “Piano di gestione delle materie”;
  - Elaborato RA.07 “Piano di Monitoraggio”;
  - Elaborato RA.08 “Relazione Fonometrica”
- con nota prot. n. 7999 del 03/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/2237 del 17/02/2021, Arpa Puglia-Dap Lecce-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici ha formalizzato in seno alla seduta del Comitato Via del 03/02/2021 il proprio contributo cui si rimanda, allegato 3 alla presente quale parte integrante, ribadendo che “...*(omissis)*...la significatività dell'impatto ambientale dell'agente fisico rumore non è esclusa...*(omissis)*...” per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 7999 del 03/02/2021;
- con parere espresso nella seduta del 03/02/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1533 del 03/02/2021, cui si rimanda ed allegato 4 alla presente quale parte integrante, il Comitato Regionale VIA esaminata la documentazione e gli studi trasmessi ha rilasciato il proprio parere definitivo “*ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA*” per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO\_089/1533 del 03/02/2021;

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 563 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 03/02/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RILEVATO che:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *“ I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi”*;

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),**



**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
  - **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il *“Progetto P1524-Potenziamento dell’impianto di depurazione consortile a servizio dell’agglomerato di San Cesareo di Lecce nel Comune di Lequile (LE).”* proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.;
  - **di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
    1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
    2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    4. le condizioni ambientali individuate, come definite all’art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA;
    5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all’adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei *“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza”* come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
    6. per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;

Allegato 2: *“Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 76527 del 05/11/2020”*;

Allegato 3: *“Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici prot. n. 7999 del 03/02/2021”*;

Allegato 4: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/1533 del 03/02/2021"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Acquedotto Pugliese S.p.a.  
[servizi.tecnici@pec.agp.it](mailto:servizi.tecnici@pec.agp.it)
  - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Comune di San Cesareo
    - Comune di Lequile
    - Provincia di Lecce
    - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
    - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
    - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Br-Le-Ta
    - ARPA PUGLIA /DAP LE
    - ASL Lecce
    - Autorità Idrica Pugliese
    - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Lavori Pubblici
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 6 pagine, l'Allegato 3 composto da 2 pagine, l'Allegato 4 composto da 13 pagine per un totale di 34 (trentaquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

---

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 563 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	<b>P1524-Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di San Cesareo di Lecce</b> nel Comune di Lequile (Le).
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II, Allegato IV punto 7 lett. v) e punto 8 lett. t) L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)
<b>Autorità Competente:</b>	Regione Puglia, art. 23 della L.R. 18/2012
<b>Proponente:</b>	Acquedotto Pugliese S.p.a.

---

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 563 Potenziamento impianto depurazione di San Cesareo di Lecce*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA</b> (prot. n. AOO_089/1533 del 03/02/2021)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "RA.01 Studio di Impatto Ambientale.pdf, da pag. 41 a pag.170";</li> <li>2. siano attuati tutti gli interventi previsti in progetto così come descritti nella Relazioni di progetto: "RG.01 Relazione Generale.pdf, da pag 18 a pag. 63" e negli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente con note n. 81174 del 23/12/2020, n. 6167 del 29/01/2021; AQP dovrà garantire il coordinamento delle diverse progettazioni relative all'impianto di depurazione in esame ed in particolare per il progetto P1523 inerente l'adeguamento del recapito, il quale deve risultare sempre in grado di disperdere l'incremento delle portate influenti per l'aumento del carico generato dal comprensorio; o</li> <li>3. relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione del progetto in oggetto sia massimizzato il riutilizzo e, solo in ultima analisi e se qualificate come rifiuto, l'avvio a recupero o l'avvio a smaltimento;</li> <li>4. l'area indicata nell'allegato RA.06.01 come destinata al deposito temporaneo (della capacità di 200 m3 ) del materiale proveniente dalle demolizioni - qualificato come rifiuto - sia impermeabilizzata; ove il materiale non venga allontanato con cadenza giornaliera lo stesso sia protetto dagli agenti atmosferici;</li> <li>5. siano attuate tutte le prescrizioni contenute nel parere Arpa prot. n. 76527 del 05.11.2020 ( cifr. Allegato 2) e precisamente:               <ol style="list-style-type: none"> <li>5.1) la necessità di prevedere in coerenza con le norme tecniche vigenti:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>- la misura del pH in continuo per i reflui in ingresso;</li> <li>- la misura della torbidità (SST) per i reflui in uscita allo scarico finale (a valle della fase di disinfezione) da realizzarsi con specifico sensore (e non tramite controllo "visivo") e della Conducibilità/Cloruri;</li> </ul> </li> <li>5.2) perseguire specifici interventi di tutela quali il controllo qualitativo e quantitativo dei reflui in ingresso e degli effluenti in uscita dall'impianto di depurazione onde verificare l'abbattimento dei Cloruri (parametro che nel 2019 ha registrato n.5 superamenti dei valori limite previsti in tab.4);</li> <li>5.3) non viene indicata alcuna procedura di emergenza per l'utilizzo dei letti di essiccamento, di cui si rammenta il divieto di utilizzo ai sensi delle norme vigenti, quale forte sorgente di cattivi odori;</li> <li>5.4) il Proponente dovrà definire prima dell'inizio dei lavori un Piano di Monitoraggio Ambientale, in cui, con riferimento alla matrice acqua, dovrà illustrare il monitoraggio in ottemperanza dei protocolli di autocontrollo (gestione del processo e scarico) e quello in adempimento al R.R. 13/2017 relativo alla periodica verifica dello stato del recapito finale; tale documento dovrà contemplare la differenziazione del monitoraggio ambientale per le varie fasi ante - operam, in corso d'opera e post operam; in esso, inoltre, dovranno essere contemplate le "Modalità operative da adottare nel caso di superamento dei limiti" (in</li> </ol> </li> </ol>	Servizio VIA-VInca e Arpa Puglia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>emergenza) con azioni da mettere in campo nell'immediato perché sia evitato lo scarico di un effluente con parametri fuori limite; altresì in tale documento dovrà essere riferito in merito al Sistema di registrazione e comunicazione dei dati alle Autorità Competenti (anche ai sensi dell'art.15 del RR n.13/2017) con l'obbligo di trasmissione periodica degli esiti degli autocontrolli.;</p> <p>5.5) con riferimento alla matrice emissioni si prescrive: a) la presentazione di un cronoprogramma relativo ai tempi di attuazione delle diverse attività indicate; b) la presentazione delle specifiche tecniche dell'analizzatore multisensore che si intende installare. In merito allo stesso si specifica che gli strumenti installati dovranno risultare conformi alle relative norme tecniche UNI EN, laddove presenti; c) la redazione di un protocollo operativo relativo alle procedure di taratura, manutenzione e addestramento dell'analizzatore multisensore; d) la definizione di tutte le sorgenti odorigene che il Gestore intende caratterizzare;</p> <p>5.6) adozione di almeno n. 2 sistemi di monitoraggio, così come indicato nelle "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di depurazione" di ARPA Puglia per gli impianti classificati in II Categoria;</p> <p>5.7) integrazione, nella configurazione strumentale, di sistemi di campionamento olfattometrico, attivabili automaticamente o manualmente, dal Gestore e/o dall'Autorità di Controllo per la determinazione del valore di concentrazione di odore in olfattometria dinamica (UNIEN 13725/2004); tale attivazione potrà avvenire a seguito di: a) superamento di valori soglia del/i parametro/i registrato/i in continuo, stimato/i in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia; b) segnalazioni di molestia olfattiva da parte dei residenti, registrate in tempo reale, in accordo con specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia;</p> <p>5.8) la redazione di uno studio di impatto odorigeno mediante modellistica di dispersione, relativo all'impianto nella configurazione attuale ed in quella di progetto. L'applicazione del modello dovrà prevedere la preventiva caratterizzazione di tutte le sorgenti di emissione odorigena (convogliate, diffuse o fuggitive) presenti in impianto, secondo quanto definito nei documenti tecnici di settore (D.G.R. Regione Lombardia n. 3018/2012, Deliberazione n. 46/2015 ARPA Puglia "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di depurazione", Delibera n. 38/2018 SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene"), nonché di quanto indicato dalla L.R. 32/2018 in relazione ai requisiti richiesti per la redazione di studi di impatto olfattivo;</p> <p>5.9) l'aggiornamento e l'adeguamento del piano di monitoraggio e controllo, di cui al provvedimento di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera D. D. n. 214 del 12/02/2015, rilasciato dalla Provincia di Lecce, alla luce delle variazioni impiantistiche introdotte e dell'aggiornamento della normativa regionale in materia di emissioni odorigene, L.R. 32/2018.</p> <p>6. siano attuate tutte le prescrizioni contenute nel parere Arpa prot. n. 7999 del 03.02.2021 (cifr. Allegato 3) e precisamente:</p> <p>6.1) relazione fonometrica che esamini previsionalmente l'impatto derivante dalla cantierizzazione e dalla configurazione del depuratore come da progetto, necessaria anche al fine di programmare eventuali</p>	
--	---	--



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>opere di mitigazione acustica, qualora necessarie; 6.2) riguardo al piano di monitoraggio, si indica la necessità che le misure di rumore siano fatte anche in prossimità dei ricettori più vicini, e che i rilevamenti sul confine dell'azienda, se ritenuti necessari per la caratterizzazione acustica del territorio, non siano eseguiti a un metro e mezzo di altezza e a un metro dal muro di cinta – come indicato nel piano di monitoraggio– essendo questi i dettami che il dm 16.03.1998 dà per i rilevamenti in ambiente abitativo, ovvero in facciata ai ricettori. Si rammenta al proposito che chiarimenti e indicazioni sulle modalità per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti possono essere trovate nelle norme UNI specifiche del settore.</p>	
--	--	--

#### Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI  
FABIANA  
18.02.2021  
14:08:40  
UTC

#### Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO  
MARIANGELA  
18.02.2021  
14:31:45 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0076527 - 156 - 05/11/2020 - SDLE, STBA, STLE



Trasmesso via pec

Spett.<sup>le</sup> **Dipartimento Mobilità, qualità urbana,  
Opere Pubbliche e Paesaggio**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA- VinCa  
Via Gentile 52  
70126 – Bari  
pec : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 563 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. riguardante il progetto di potenziamento consortile di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Cesareo di Lecce, nel Comune di Lequile ( LE) (P1524).  
Proponente: AQP S.p.a.

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, nello specifico, alla nota di avvio al procedimento pervenuta della Regione- Sezione Autorizzazioni Ambientali Prot. N.AOO\_080/10571 del 10.09.2020 (acquisita al protocollo ARPA n.60047 del 10.09.2020), esaminata la relativa documentazione di progetto consultabile sul portale Ambiente della Regione Puglia all'indirizzo: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/elenchi/Procedure+VIA>, si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

1

Premesso che:

- si è presa visione della documentazione indicata nell'elaborato EE.00 ( Elenco Elaborati), in particolare degli elaborati:
  - RG. 01\_Relazione generale*
  - RT. 02\_Relazione tecnica di processo*
  - RA. 01\_Studio di impatto ambientale*
  - RT. 06\_Disciplinare di gestione provvisoria*
- il progetto in oggetto consiste in una proposta di potenziamento di un impianto di depurazione esistente allo scopo di migliorarne l'efficienza sia con riferimento alla qualità del refluo in uscita che con riguardo alle potenziali emissioni odorigene, per le quali l'impianto è stato già sottoposto ad altra progettazione di interventi;
- dalla *Relazione Generale* si rileva che l'impianto ha già scontato l'iter di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della L.R. 23/2015 da parte della Provincia territorialmente competente (nel febbraio 2015);
- l'edizione del PTA 2015 ha aggiornato i dati del carico generato da 44.263 AE a 54.600 AE, da cui deriva l'esigenza del potenziamento nominale dagli attuali 44.411 AE ai 54.600 AE (potenzialità massima 65.520 AE).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce  
Servizio Territoriale  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- il documento *RA. 01\_Studio di impatto ambientale* offre una disamina dei potenziali impatti connessi alle azioni previste per gli interventi in progetto e delle misure di contenimento dei disturbi ambientali derivanti dagli stessi in fase di cantiere e di esercizio.
- si rileva che gli interventi in progetto insistono soltanto sull'area di estensione dell'impianto già esistente e non alterano in maniera sostanziale le condizioni già presenti in zona per la localizzazione del depuratore urbano, ovvero in un contesto territoriale già antropizzato, non di particolare sensibilità dal punto di vista ambientale.

Tutto ciò premesso, si prende atto che l'intervento proposto si configura soprattutto come un adeguamento funzionale dell'impianto, ad integrazione degli interventi già previsti in altro progetto approvato (P1232- "Adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche"), con l'intento di adempiere a tutte le disposizioni del R.R. 13/2017 nel frattempo emanato.

Il proponente, infatti, conferma che la qualità del refluo in uscita dall'impianto di depurazione, già in Tabella 4 dell'allegato V della parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito degli interventi sarà superiore a quella prevista con limiti assunti allo scarico rispondenti a quelli della tabella allegata al D.M. 185/2003 per ottenere un refluo depurato idoneo ad un riutilizzo irriguo, civile od industriale così come previsto dal recente R.R. 13/2017 ("*Disposizioni in materia di reti di fognatura, impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani*").

Tanto detto, si esprimono le osservazioni/prescrizioni di seguito riportate per i temi/componenti ambientali di competenza.

Considerato che, come da progetto, nella linea acque il processo di depurazione tradizionale "a fanghi attivi" esistente viene mantenuto con un efficientamento/potenziamento delle fasi di pretrattamento, equalizzazione, denitrificazione, ossidazione della linea acque, con eliminazione della fase di sedimentazione primaria (già in disuso), si rileva la installazione di un "sistema di telecontrollo" con sensori specifici per la linea di trattamento, quali quelli per la misura di Ossigeno disciolto, del potenziale di ossido-riduzione e della concentrazione dei solidi sospesi (dettagli in Relazione Generale- Cap.9).

Per una corretta gestione e monitoraggio del "processo depurativo" si rileva, tuttavia che il potenziamento del sistema di monitoraggio automatico remoto, ai fini della definizione delle caratteristiche quali -quantitative dei reflui trattati dovrebbe prevedere l'installazione di strumenti di misura come di seguito indicati, apparecchiature, già richieste per gli interventi di adeguamento ai sensi prima dei Regolamenti Regionali 3 e 5/1989 e poi del R.R. n.13/2017.

Si richiama, pertanto, la necessità di prevedere in coerenza con le norme tecniche vigenti:

- la misura del pH in continuo per i reflui in ingresso;
- la misura della torbidità (SST) per i reflui in uscita allo scarico finale (a valle della fase di disinfezione) da realizzarsi con specifico sensore (e non tramite controllo "visivo") e della Conducibilità/Cloruri, viste le criticità note (vedi seguente trattazione matrici Suolo e Ambiente idrico).



### **SUOLO E SOTTOSUOLO**

Ai fini della protezione della struttura idrografica e della prevenzione di inquinamento delle acque sotterranee, si rammenta che l'area dell'impianto, come si rileva dal PTA, ricade in una "area di tutela qualitativa", nonché già compromessa all'interno dell'Acquifero del Salento, per la quale, dunque, è necessario ricorrere ad ogni accorgimento indicato sia nella fase di cantiere (corso d'opera) che nella fase di esercizio dell'impianto nelle operazioni di routine e/o di manutenzione, nonché di monitoraggio ambientale del recapito finale in trincee drenanti.

E' importante, dunque, perseguire specifici interventi di tutela quali il controllo qualitativo e quantitativo dei reflui in ingresso e degli effluenti in uscita dall'impianto di depurazione onde verificare l'abbattimento dei *Cloruri* (parametro che nel 2019 ha registrato n.5 superamenti dei valori limite previsti in tab.4).

### **FANGHI/RIFIUTI**

Per tale componente è da considerare che nella fase di esercizio dell'opera verranno prodotti fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (CER 19.08.05); essi saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti, ma non viene dichiarato l'attuale né il futuro smaltimento previsto, né le caratteristiche quali -quantitative.

Nella configurazione di progetto si evidenzia l'esistenza di n.4 letti di essiccamento in c.a. completi di letto drenante da utilizzare in caso di emergenza, già presenti nella Planimetria dell'esistente e riconfermati in quella di progetto.

Nel merito non viene indicata alcuna procedura di emergenza per l'utilizzo dei letti di essiccamento, di cui si rammenta il divieto di utilizzo ai sensi delle norme vigenti, quale forte sorgente di cattivi odori.

### **ACQUA E AMBIENTE IDRICO**

La verifica delle condizioni e misure presso le principali stazioni del processo di trattamento è prevista attraverso un sistema di strumentazione di campo (vedi in premessa), per cui risultano monitorati comparti della linea acque e linea fanghi prefigurando già una azione di tutela con rilevamenti *in processum* nelle condizioni di esercizio dell'impianto.

Per il contenimento della situazione e nelle more di ripristino del rendimento impiantistico nelle fasi di cantiere degli interventi previsti, il Proponente ha trasmesso il documento *RT.06\_Disciplinare di gestione provvisoria*.

Al riguardo si evidenzia che nell'analisi dei dati ARPA e nello specifico per l'anno 2019, si sono rilevati superamenti ripetuti dei valori limite della Tabella 4, già prevista, per i parametri *Cloruri* (n.5), *BOD* (n.3), *Solidi sospesi tot.* (n.2) e *Fosforo totale* (n.3) ed altri occasionali di *COD*, *Cloro attivo* e *Tensioattivi totali*, inducendo, dunque, alla necessità di particolari accorgimenti in caso di superamento dei limiti durante l'esercizio dell'impianto anche se sarà potenziato.





Nel SIA presentato si prevede soltanto, per le acque di scarico dell'impianto, il rispetto dei valori limite in Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006, ma non vi è alcun riferimento ad un progetto di pianificazione del monitoraggio ambientale necessario (ante operam, in corso d'opera e post operam).

**Si prescrive :**

1. che il Proponente dovrà definire prima dell'inizio dei lavori un *Piano di Monitoraggio Ambientale*, in cui, con riferimento alla matrice acqua- dovrà illustrare il monitoraggio in ottemperanza dei protocolli di autocontrollo (gestione del processo e scarico) e quello in adempimento al R.R. 13/2017 relativo alla periodica verifica dello stato del recapito finale;
2. tale documento dovrà contemplare la differenziazione del monitoraggio ambientale per le varie fasi ante - operam, in corso d'opera e post operam;
3. in esso, inoltre, dovranno essere contemplate le "Modalità operative da adottare nel caso di superamento dei limiti" (in emergenza) con azioni da mettere in campo nell'immediato perché sia evitato lo scarico di un effluente con parametri fuori limite;
4. altresì in tale documento dovrà essere riferito in merito al Sistema di registrazione e comunicazione dei dati alle Autorità Competenti (anche ai sensi dell'art.15 del RR n.13/2017) con l'obbligo di trasmissione periodica degli esiti degli autocontrolli.

**Emissioni**

In relazione agli aspetti legati alle emissioni odorigene, il Gestore prevede di realizzare i seguenti interventi: copertura delle nuove stazioni di grigliatura, di equalizzazione e di sedimentazione primaria ed installazione di un nuovo sistema di abbattimento di tipo biotrickling (denominato nel progetto con la sigla BIO 1) della portata di 15000 m<sup>3</sup>/h, a servizio delle predette nuove stazioni.

Tali interventi, come specificato dal Gestore, risultano aggiuntivi a quanto già previsto nel P1232 "Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina delle acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Cesario Di Lecce" ovvero la copertura delle stazioni esistenti di equalizzazione, di ispessimento e di disidratazione meccanica e l'installazione di un sistema di abbattimento odori di tipo biotrickling per il trattamento dell'aria esausta derivanti dalle citate sezioni.

Nel documento RT.03, in riferimento al monitoraggio delle emissioni odorigene, il Gestore dichiara di voler implementare le seguenti attività:

- *installazione di un sistema di monitoraggio in continuo*, costituito da un analizzatore multisensore dotato di sensori specifici per NH<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>S, idrocarburi aromatici e VOC, integrato con una centralina meteo ed un software di monitoraggio odorigeno.
- *caratterizzazione preliminare, chimica ed olfattometrica*, delle sorgenti odorigene presenti in impianto. In merito alla caratterizzazione chimica, il Gestore fa riferimento all'identificazione e determinazione semi-quantitativa delle Sostanze Organiche Volatili con analisi GC/MS previa pre-concentrazione su fiala adsorbente secondo il metodo EPA TO.15:1999 modificato.



- *taratura ed addestramento dell'analizzatore multisensore*, in termini di concentrazione di odore.

Il software per il monitoraggio odorigeno, così come definito dal Gestore, elaborerà una valutazione di dispersione dell'odore con aggiornamento di 5 minuti, a partire dai dati registrati dalla centralina meteo e dai sensori presenti, questi ultimi elaborati in termini di concentrazione di odore.

Il Gestore prevede di installare il sistema di monitoraggio in continuo, in via preliminare, al perimetro dell'impianto in direzione dei recettori sensibili e di definirne l'esatta collocazione in fase di progettazione esecutiva, sulla base delle risultanze del modello di dispersione degli odori, successivamente prodotto.

Sebbene l'approccio metodologico relativo al monitoraggio in continuo può essere ritenuto condivisibile, si evidenzia il carattere sintetico della trattazione delle attività citate.

**Si prescrive:**

a tal proposito che siano forniti maggiori dettagli relativamente alla strumentazione da implementare e alle modalità di conduzione delle attività, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. presentazione di un cronoprogramma relativo ai tempi di attuazione delle diverse attività indicate;
2. presentazione delle specifiche tecniche dell'analizzatore multisensore che si intende installare. In merito allo stesso si specifica che gli strumenti installati dovranno risultare conformi alle relative norme tecniche UNI EN, laddove presenti;
3. redazione di un protocollo operativo relativo alle procedure di taratura, manutenzione e addestramento dell'analizzatore multisensore;
4. definizione di tutte le sorgenti odorigene che il Gestore intende caratterizzare.

5

Inoltre, in riferimento alla configurazione strumentale, si ritiene opportuno che il Gestore integri la proposta tenendo conto delle seguenti indicazioni:

5. adozione di almeno n. 2 sistemi di monitoraggio, così come indicato nelle "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di depurazione" di ARPA Puglia per gli impianti classificati in II Categoria;
6. integrazione, nella configurazione strumentale, di sistemi di campionamento olfattometrico, attivabili automaticamente o manualmente, dal Gestore e/o dall'Autorità di Controllo per la determinazione del valore di concentrazione di odore in olfattometria dinamica (UNIEN 13725/2004); tale attivazione potrà avvenire a seguito di:
  - a) superamento di valori soglia del/i parametro/i registrato/i in continuo, stimato/i in accordo con uno specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia;
  - b) segnalazioni di molestia olfattiva da parte dei residenti, registrate in tempo reale, in accordo con specifico protocollo da condividere con ARPA Puglia.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di integrazione della documentazione prodotta con:

7. la redazione di uno studio di impatto odorigeno mediante modellistica di dispersione, relativo all'impianto nella configurazione attuale ed in quella di progetto.

L'applicazione del modello dovrà prevedere la preventiva caratterizzazione di tutte le sorgenti di emissione odorigena (convogliate, diffuse o fuggitive) presenti in impianto, secondo quanto



definito nei documenti tecnici di settore (D.G.R. Regione Lombardia n. 3018/2012, Deliberazione n. 46/2015 ARPA Puglia "Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di depurazione", Delibera n. 38/2018 SNPA "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene"), nonché di quanto indicato dalla L.R. 32/2018 in relazione ai requisiti richiesti per la redazione di studi di impatto olfattivo.

- l'aggiornamento e l'adeguamento del piano di monitoraggio e controllo, di cui al provvedimento di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera D. D. n. 214 del 12/02/2015, rilasciato dalla Provincia di Lecce, alla luce delle variazioni impiantistiche introdotte e dell'aggiornamento della normativa regionale in materia di emissioni odorigene, L.R. 32/2018.

#### **RUMORE**

Relativamente al Contributo specialistico sul tema dell'agente fisico "Rumore" si rimanda a quanto riportato nell'allegato parere trasmesso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce con nota Prot. n. 74855 del 29/10/2020.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti

Il GdL

dott. ing. Ettore Però  
dott.ssa ing. Maria Cristina DE MATTIA  
Dott. T. Pastore  
Dott.ssa Magda Brattoli

*Il Direttore del DAP  
(dott. ing. Roberto Bucci)*

Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93

6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce  
Servizio Territoriale  
Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0007999 - 294 - 03/02/2021 - AFLE, STLE



Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore  
ing. Ettore Peròe p. c. Al Direttore del DAP di Lecce  
// Dirigente U. O. S. Agenti fisici

Oggetto: ID VIA 563 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "P1524-Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di San Cesario di Lecce" nel Comune di Lequile (LE). Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. Contributo specialistico dopo integrazioni sul tema dell'agente fisico rumore: **integrazioni insufficienti.**

Rif. Regione Puglia: ID VIA n. 563  
Ns. rif.: prot. n. 7430 del 02.01.2021

In relazione al procedimento riportato nell'oggetto il nostro Servizio si era già espresso in un precedente parere<sup>1</sup>, lamentando l'assenza di previsione dell'impatto durante la fase di realizzazione dei lavori di potenziamento e poi in quella d'esercizio del depuratore così implementato.

Ciò premesso, si prende atto che la ditta proponente ha prodotto una relazione fonometrica<sup>2</sup> a integrazione della documentazione già presentata.

Tuttavia la disamina dell'elaborato mostra che esso è limitato alla descrizione del clima acustico allo stato di fatto e alla descrizione dei luoghi e degli impianti attuali, ma non esamina previsionalmente l'impatto derivante dalla cantierizzazione e dalla configurazione del depuratore come da progetto.

Né possono sanare tale difetto i due enunciati contenuti nel piano di monitoraggio<sup>3</sup> lì dove afferma, a proposito delle opere di cantiere, *che la presenza di mezzi pesanti comporterà sicuramente l'aumento di livello di rumore della zona, ma che tuttavia avrà una durata limitata*<sup>4</sup>; e riguardo alla fase d'esercizio *post operam* che *le emissioni acustiche generate dall'impianto a seguito dell'esecuzione dei lavori di potenziamento saranno simili a quelle generate nella fase ante operam*<sup>5</sup>. Tali affermazioni si configurano infatti quali petizioni di principio e non sono suffragate da alcun elemento concreto di valutazione.

Pertanto, constatato che la relazione fonometrica presentata non apporta elementi nuovi e certi che ci permettano di valutare la significatività o meno degli impatti innanzi detti; posto che una valutazione d'impatto acustico è necessaria anche al fine di programmare eventuali opere di mitigazione acustica, qualora necessarie: **si ribadisce che la significatività dell'impatto ambientale dell'agente fisico rumore non è esclusa.**

<sup>1</sup> ARPA Puglia-DAP di Lecce-Servizio Territoriale, *Significatività non esclusa*, Prot. n. 74855 del 29.10.2020.

<sup>2</sup> O. Moncelli, *Relazione fonometrica ex Legge 447 '95 e ss. mm. e ii.*, Conversano, 20.12.20.

<sup>3</sup> C. Signorile, A. Dimundo, M. Pellegrini, *Piano di Monitoraggio*, Gennaio 2020.

<sup>4</sup> Ibidem, p. 25.

<sup>5</sup> Ibidem.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia](http://www.arpa.puglia)

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

[f.stefanazzi@arpa.puglia.it](mailto:f.stefanazzi@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0294/0059/0034 - Protocollo 0007999 - 294 - 03/02/2021 - AFLE, STLE



In ultimo, riguardo al piano di monitoraggio, si indica la necessità che le misure di rumore siano fatte anche in prossimità dei ricettori più vicini, e che i rilevamenti sul confine dell'azienda, se ritenuti necessari per la caratterizzazione acustica del territorio, non siano eseguiti a un metro e mezzo di altezza e a un metro dal muro di cinta – come indicato nel piano di monitoraggio<sup>6</sup> – essendo questi i dettami che il dm 16.03.1998<sup>7</sup> dà per i rilevamenti in ambiente abitativo, ovvero in facciata ai ricettori. Si rammenta al proposito che chiarimenti e indicazioni sulle modalità per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti possono essere trovate nelle norme UNI specifiche del settore.

Lecce, 3 febbraio 2021

Francesco Stefanazzi<sup>8</sup>

<sup>6</sup> C. Signorile, A. Dimundo, M. Pellegrini, *Piano di Monitoraggio*, Gennaio 2020, p. 62.

<sup>7</sup> Ministero dell'Ambiente Decreto 16 marzo 1998, *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*, Allegato B - Norme tecniche per l'esecuzione delle misure, punti 5 e 6.

<sup>8</sup> Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia](http://www.arpa.puglia)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici**

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)

[f.stefanazzi@arpa.puglia.it](mailto:f.stefanazzi@arpa.puglia.it)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo spresso nella seduta del 03/02/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 563: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (LE).

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione **Integrativa** pubblicata in data 07/01/2021 (in REV.02 del DIC. 2020):

- RA.06 "Piano di gestione delle materie";
- RA.07 "Piano di monitoraggio";
- RA.08 "Relazione fonometrica";
- ED.15 "Piano di manutenzione delle trincee";
- Bilancio delle volumetrie dal quale si evince che l'incremento dei volumi di progetto rientra nei limiti di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;

ed ulteriore documentazione revisionata ed integrativa pubblicata in data 02/02/2021 (in REV.02 del DIC. 2020):

- Relazione esplicativa di controdeduzioni/precisazioni alle osservazioni del Comitato VIA;
- RG.01 "Relazione Generale" Rev.02;
- RA.06.01 "Planimetria con indicazione delle modalità di gestione delle materie".





### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

La proposta progettuale riguarda il potenziamento dell'impianto di depurazione denominato "San Cesario di Lecce" (Cod. Impianto 1607506801°), ricadente nel territorio comunale di Lequile (uno dei comuni della prima cintura urbana di Lecce posto all'interno del territorio della Valle della Cupa), a nord-est dell'abitato, ai confini nord del territorio comunale di San Cesario di Lecce (LE), in prossimità della Strada Provinciale n°362 "Lecce - Galatina".

Gli interventi in progetto ricadono nel medesimo impianto depurativo consortile, posto a servizio dell'agglomerato dei comuni di San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, Lequile, Arnesano, San Pietro in Lama e le frazioni di Donadeo e Riesci, Zona P, Centonze-Velodromo, Zona Universitaria, ubicato in loc. Case Sparse – Mass.a Canicchia all'incrocio tra la S.V. della Croce e S.V. Campogrosso, ad una quota variabile tra 30 e 33 m s.l.m. (cfr. elaborati "Relazione Generale", "Relazione Geologica", "Studio di Impatto Ambientale – parag. 3").

Nel SIA redatto dal Proponente, vengono eseguite delle specifiche verifiche di dettaglio circa le possibili relazioni tra quanto previsto in progetto in termini di "interventi" e gli strumenti di pianificazione e programmazione prodotti nel tempo dai differenti Enti territoriali preposti (Regione, Provincia, Comuni, ecc.) relativamente all'area vasta entro cui ricade l'impianto di depurazione "San Cesario di Lecce" (cfr. elaborato "SIA" parag. 4).

Per la descrizione dei "vincoli ambientali/paesaggistici" si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 2-14 del parere reso dal Comitato nella seduta del 11/11/2020 (prot. n. 49733 del 11/11/2020).

### **Descrizione dell'intervento**

Il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di SAN CESARIO DI LECCE (LE) con interventi necessari all'adeguamento del presidio depurativo dell'agglomerato di San Cesario di Lecce, a servizio degli abitati di San Cesario di Lecce, Lequile, Arnesano, Monteroni di Lecce e San Pietro in Lama, Donadeo e Riesci.

L'impianto oggetto di intervento è già stato oggetto di una preliminare fase di ricognizione nel 2011 durante la quale sono state reperite presso gli Enti interessati tutte le informazioni utili alla ricostruzione del quadro conoscitivo per quanto riguarda lo stato delle reti idriche e fognanti e gli impianti depurativi a servizio dell'agglomerato, con ricostruzione dello stato delle opere realizzate ed identificazione delle principali criticità presenti con l'obiettivo sia di adeguare l'impianto alle nuove potenzialità in accordo alle indicazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, nonché nella Deliberazione della Giunta Regionale in data 23 Giugno 2009, n. 1085 sia di rispondere alle principali criticità segnalate dal gestore, eccezion fatta per tutti quegli interventi rientranti nell'attività di manutenzione dell'impianto.

Gli interventi ai sensi della Legge Regionale n.11/2001, rientrando nella fattispecie degli adeguamenti di un impianto di depurazione con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA (all'allegato B, elenco B.2. – Progetti di competenza della Provincia, lettera B.2.am).

Tuttavia, trattandosi di opere finanziate con i Fondi di cui al Programma degli interventi approvato dall'Autorità Idrica Pugliese con Delibera n.20 del 23/06/2016 (FSC 2014/2020 ovvero proventi tariffari come da nota prot AQP n. 83372 del 02/08/2016), ai sensi dell'art.23 della Legge Regionale n.18 del 03/07/2012, "sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali".

Per la "descrizione degli interventi" necessari per l'adeguamento dell'impianto ad una maggiore potenzialità si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 15-18 del parere reso dal Comitato nella seduta del 11/11/2020 (prot. n. 49733 del 11/11/2020).



Con nota n. 14189 del 11/11/2020, inviata al Proponente "Acquedotto Pugliese S.p.a.", oltre alle Amministrazioni ed Enti interessati all'intervento, il Servizio VIA e VincA a seguito del parere espresso dal Comitato nella seduta del 11/11/2020, "Richiede integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.", premesso che:

1. *al termine della fase di pubblicazione e raccolta osservazioni, risultano pervenuti i seguenti pareri/osservazioni/contributi istruttori:*
  - nota prot. n. 4150 del 26.10.2020 **dell'Autorità Idrica Pugliese**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13558 del 05.11.2020;
  - nota prot. n. 20835 del 29.10.2020 **dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13297 del 03.11.2020;
  - nota prot. n. 74855 del 29.10.2020 di **Arpa Puglia-Dap Lecce**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13518 del 05.11.2020.
2. *con il succitato parere espresso nella seduta del 11.11.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/49733 del 11.11.2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel medesimo parere e di seguito richiamati:*

**Osservazioni alla pratica:**

1) Terre e rocce da scavo :

Si identifica nella documentazione la produzione di Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (CER 17 05 04) con:

- Quantità da produrre (m<sup>3</sup>) pari a 31.375
- Quantità da reimpiegare in cantiere (m<sup>3</sup>) pari a 4.449
- Quantità da conferire a discarica (m<sup>3</sup>) pari a 26.926;

sia per questa tipologia di rifiuti che per le altre non viene identificata la discarica di utilizzo ma solo la tipologia.

- 2) Come indicato dall'ARPA PUGLIA con nota del 29/10/2020, è necessaria l'elaborazione di una "Valutazione dell'impatto acustico" per gli effetti della legge 447/95, da redigersi a cura di un tecnico competente, iscritto nell'elenco nazionale istituito con D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, in quanto nella documentazione presentata è assente.
- 3) Come espresso dall'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 4150 del 26/10/2020 il parere favorevole con le sette raccomandazioni in essa richiamate.
- 4) Si da atto del nulla osta espresso dall'Autorità di Bacino essendo l'impianto di depurazione esterno agli ambiti perimetrati dal PAI.

**VALUTAZIONI**

**Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006**

- 1) *descrizione della funzionalità del recapito finale e verifica adeguatezza ed idoneità del recapito finale alla ricezione delle portate, anche con riferimento al*



*potenziamento proposto. Conformità dello scarico con le disposizioni di cui al R.R. 13/2017;*

- 2) *attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di tracimazione ed inquinamento del suolo e della falda;*
- 3) *piano di monitoraggio, esteso al controllo della funzionalità ed integrità delle trincee, nonché alla qualità delle acque scaricate;*
- 4) *rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua;*
- 5) *al fine di valutare l'ammissibilità del progetto alle misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR, con particolare riferimento all'art. 63, si chiede al Proponente di riportare un calcolo della volumetria aggiuntiva ed di dimostrare che la stessa non sia superiore al 20 % dell'esistente. Si chiede inoltre al Proponente di dimostrare che l'intervento in oggetto sia compatibile con quanto previsto al comma 3 p.to b.1 dell'art. 63 delle NTA del PPTR;*
- 6) *con riferimento alla gestione del materiale, siano specificate nel dettaglio la localizzazione e le caratteristiche delle aree di stoccaggio dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo e/o demolizione, nonché le misure di mitigazione da impiegare per ridurre la dispersione di polveri nell'ambiente dei siti di deposito. Si dovranno inoltre descrivere le modalità gestionali dell'area di deposito intermedio e temporaneo e la destinazione finale dei rifiuti.*
- 7) *Poiché le quantità di terre e rocce da scavo attese non risultano trascurabili (circa 31.000 m<sup>3</sup>), così come gli impatti relativi alla loro movimentazione e modalità di stoccaggio e gestione, occorre integrare la documentazione prodotta con la documentazione prevista dal DPR n. 120/2017. Si rappresenta sin d'ora che dovrà essere privilegiata la massimizzazione di riutilizzo nel sito di produzione ovvero in altri siti, e, solo in ultima analisi e se qualificate come rifiuto, l'avvio a recupero e l'avvio a smaltimento.*

Successivamente al parere del Comitato sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri/osservazioni/contributi istruttori:

- nota n. AOO\_079/10822 del 11/11/2020 della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14281 del 12.11.2020;

Con tale nota si prende atto che il Servizio nel rimandare a nota prot. n. AOO\_079/4522 del 28/05/2020, i comuni di san Cesareo di Lecce e Lequile (LE) rientrano nell'elenco di quei comuni in cui non risultano presenti terreni di demanio civico;

- nota AOO\_075/13049 del 15/12/2020 della **Sezione Risorse Idriche** acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15982 del 15.12.2020;

Con tale nota la Sezione ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n.13/2017, formulando comunque alcune prescrizioni, la cui ottemperanza risulta a carico del RUP.

Il Proponente, in riscontro alla nota prot. n. 14189 del 11/11/2020 del Servizio VIA e VincA, ha provveduto alla trasmissione integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 152/2006,



prima con nota n. 81174 del 23/12/2020, quindi, con successiva nota n. 6167 del 29/01/2021, acquisita al prot. n. 1420 del 02/02/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, i documenti di cui all'elenco innanzi riportato.

Dagli elaborati trasmessi, nonché dalla lettura della **“Relazione esplicativa di controdeduzioni/precisazioni alle osservazioni del Comitato VIA”** risulta quanto segue in merito al riscontro degli argomenti indicati dal Comitato.

In detta Relazione esplicativa, il Proponente, preliminarmente, fornisce puntuale e positivo riscontro alle raccomandazioni impartite dall'Autorità Idrica Pugliese, giusta nota prot. n. 4150 del 26.10.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089/13558 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché alla nota prot. n. 20835 del 29.10.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/13297 del 03.11.2020, con il cui parere si dà atto che l'impianto di depurazione è esterno agli ambiti perimetrati del PAI vigente e del PGRA, e conseguentemente l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il proprio nulla osta alla esecuzione dell'intervento.

❖ **Circa il punto 1) alle Osservazioni richiamate:**

Dall'esame dell'elaborato integrativo **RA.06 “Piano di gestione delle materie”** paragrafo 4.4 – pag. 24/33 il Proponente attesta che: *“da ricerche effettuate su Pagine Gialle Online è emerso che nelle vicinanze del Comune di San Cesario di Lecce risultano presenti le seguenti discariche a:*

1. San Donato Di Lecce, a circa 5 km;
2. Galatone, a circa 15 km.
3. Carpignano Salentino, a circa 19 km.

❖ **Circa il punto 2) alle Osservazioni richiamate:**

Con la redazione dell'elaborato integrativo **RA.08 “Relazione fonometrica ex legge 447/95 e ss.mm.ii.”**, redatto dal tecnico rilevatore Dott. Ing. Olimpio MONCELLI, si dà atto del positivo adempimento da parte del Proponente il quale evidenzia come:

*“Dalle rilevazioni fonometriche condotte, in relazione allo stato ed alla tipizzazione dei luoghi dell'impianto in osservazione, nonché ai sensi della citata Legge n. 447 del 26 Ottobre 1995, del D.P.C.M. 01 Marzo 1991 e s.m.i., i valori limite di immissione del rumore non dovrebbero superare i 55 dB(A) in periodo diurno ( 6,00 – 22,00) e i 45 dB(A) in periodo notturno ( 22,00 – 6,00 ) in prossimità dei ricettori”,*

e concludendo come:

*“I valori di rumorosità imputabili al funzionamento dell'impianto misurati nel corso dei citati rilievi in corrispondenza dei bersagli A,B e C, sia in periodo diurno che notturno, sono risultati inferiori sia i valori limite di emissione che a quelli di immissione”*

e che: *“Durante la fase di costruzione, pur nell'ipotesi estremamente conservativa di considerare contemporaneamente funzionanti tutti i macchinari di cantiere al massimo della loro potenza in tutte le fasi e sotto-fasi operative, è scaturito un valore di potenza sonora immessa presso il recettore più vicino all'impianto di depurazione di 48,4 dB.*

*Tale valore è comunque inferiore a quello di 55,0 dB che il limite massimo di immissione previsto dalla Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Lequile per la zona di interesse, che è assimilata alla Classe II.*



Per quanto riguarda il riscontro alle “*Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006*”, si evidenzia quanto segue:

❖ **Circa i punti 1)-2)-3)-4):**

- 1) *descrizione della funzionalità del recapito finale e verifica adeguatezza ed idoneità del recapito finale alla ricezione delle portate, anche con riferimento al potenziamento proposto. Conformità dello scarico con le disposizioni di cui al R.R. 13/2017;*
- 2) *attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di tracimazione ed inquinamento del suolo e della falda;*
- 3) *piano di monitoraggio, esteso al controllo della funzionalità ed integrità delle trincee, nonché alla qualità delle acque scaricate;*
- 4) *rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua;*

poiché dette considerazioni attengono all'opera di restituzione della portata trattata, il Proponente evidenzia, come chiarito anche dalla nota dell'A.I.P., che:

*“per l'impianto di depurazione in argomento sono stati previsti tre interventi inseriti nel “Programma degli interventi 2018-2019”:*

- *P1232 “Impianto di DEP di San Cesario di Lecce - Adeguamento alle norme di sicurezza, realizzazione delle coperture e sistemi di trattamento aria”;*
- *P1523 “Adeguamento del recapito finale dell'impianto di DEP consortile di San Cesario di Lecce all'attuale potenzialità (Lotto 1)”;*
- *P1524 “Potenziamento dell'impianto di DEP consortile di San Cesario di Lecce e del recapito finale alla potenzialità stabilita dal P.T.A. (Lotto 2)”, con un quadro economico di € 3.506.317,39;*

*dei quali, proprio il **P1523** riferito all'adeguamento del recapito finale, essendo stato finanziato con fondi di provenienza non comunitaria, ha scontato una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale, nell'ambito della quale la A.C. ha valutato tutti gli aspetti richiamati dal Comitato Regionale.*

In ogni caso, le attività di manutenzione delle trincee vengono illustrate proprio nel corrispondente elaborato **ED.15 “Piano di manutenzione delle trincee”** relativo al progetto esecutivo di **“Ampliamento del recapito a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile e San Cesario di Lecce”** – Codice progetto **P1523** del NOV. 2020.

In tale elaborato si legge: Il piano di manutenzione è conforme ai “Criteri Ambientali Minimi” (CAM), contenuti nell'Allegato del D.M. Ambiente dell'11 ottobre 2017. Per ogni elemento manutenibile sono individuati i requisiti e i controlli necessari a preservare nel tempo le prestazioni ambientali dell'opera, obiettivo innovativo che si aggiunge a quelli già previsti per legge (conservazione della funzionalità, dell'efficienza, del valore economico e delle caratteristiche di qualità).

*Gli interventi manutentivi individuati prevedono l'utilizzo di materiali atossici, riciclati e rigenerabili, per la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente e per la mitigazione degli impatti climateranti.*

*Le prestazioni ambientali contenute nel seguente documento si riferiscono sia alle specifiche tecniche di base che a quelle premianti contenute nei CAM, tenendo conto anche del monitoraggio e del controllo della qualità dell'aria interna dell'opera.*



### **1.0 Descrizione del recapito**

Il recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce, Lequile, Monteroni di Lecce, Arnesano e San Pietro in Lama, una volta terminati i lavori di ampliamento, sarà costituito da 12 trincee drenanti del tipo aperto aventi dimensioni in pianta 30x10 m e profondità 2,5 mt.. Le stesse sono alimentate tramite un collettore in PVC del diametro DN 400 con delle derivazioni DN 315 che possono essere intercettate tramite apposite saracinesche.

### **2.0 Attività di manutenzione ordinaria**

Le attività di manutenzione ordinaria da effettuarsi sul recapito finale consistono negli interventi di seguito riportati:

- **RFS.01 Ispezione visiva e controllo generale dei livelli idraulici.** Con cadenza giornaliera l'operatore dell'impianto controlla il recapito visivamente facendo particolare attenzione ai livelli idrici dello stesso.
- **RFS.02 Ispezione visiva e controllo generale degli organi di manovra.** Con cadenza mensile l'operatore dell'impianto controlla che gli organi di manovra ed intercettazione (saracinesche e paratoie) siano efficienti.
- **RFS.03 Verifica dello stato di conservazione delle recinzioni.** Con cadenza mensile l'operatore dell'impianto controlla che le recinzioni del recapito finale siano integre in ogni loro parte.
- **RFS.04 Verniciatura delle strutture metalliche.** Con cadenza annuale si procede alla verniciatura delle strutture metalliche (cancellate, ecc) che lo richiedano ed alla sostituzione delle strutture degradate.
- **RFS.05 Alternanza delle trincee.** All'occorrenza quando i livelli idraulici hanno superato il massimo livello di esercizio si procede all'alternanza delle trincee.

### **3.0 Attività di manutenzione straordinaria**

Le attività di manutenzione straordinaria sono gli interventi necessari a ripristinare la capacità disperdente delle trincee. Consistono essenzialmente nelle seguenti operazioni:

- **Fase 1: messa a riposo della trincea per consentirne lo svuotamento;**
- **Fase 2: rimozione dal fondo della trincea dei sedimenti trascinati dalle acque depurate;**
- **Fase 3: scarificazione del fondo della trincea per ripristinarne la capacità assorbente.**

**Fase 1:** quando la trincea riduce notevolmente la sua capacità disperdente la si mette a riposo chiudendone l'alimentazione. Si attende che il livello si riduca naturalmente ed all'occorrenza si procede allo svuotamento della trincea con l'ausilio di auto spurgo.

**Fase 2:** La rimozione dal fondo della trincea dei sedimenti trascinati dalle acque depurate viene fatta con l'ausilio di pala meccanica dopo che il materiale depositato sul fondo è opportunamente asciutto per poter essere conferito in discarica;

**Fase 3:** La scarificazione del fondo della trincea per ripristinarne la capacità assorbente avviene mediante l'utilizzo di pala meccanica, si procede alla scarificazione del fondo fino a rimuovere lo strato che risulta contaminato dai sedimenti che hanno causato la riduzione della permeabilità. Il materiale così rimosso viene conferito in discarica.

Queste operazioni si dovranno fare preferibilmente nella stagione estiva.





Mentre con l'elaborato integrativo **RA.07 "Piano di monitoraggio"** il Proponente rappresenta il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dell'impianto di depurazione denominato "San Cesario di Lecce" (Cod. Impianto 1607506801A), nel territorio comunale di Lequile (LE) e descrive le operazioni necessarie al monitoraggio ambientale delle matrici interessate sia dalla realizzazione che dal funzionamento dell'opera, intesa come potenziamento del presidio depurativo consortile "San Cesario di Lecce".

Per la stesura del Piano si è fatto riferimento alle indicazioni operative contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" redatte dall'ISPRA e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il Piano di Monitoraggio è stato strutturato attraverso i seguenti punti:

- individuazione delle componenti ambientali interessate dall'opera;
- individuazione dei punti di controllo, atti a verificare le condizioni di funzionamento dell'impianto e di conseguenza anche la qualità del refluo depurato;
- la scelta dei parametri da tenere sotto controllo, nonché degli inquinanti da monitorare, unitamente alle frequenze di monitoraggio e alle modalità di prelievo degli eventuali campioni e/o alle modalità di registrazione dei controlli effettuati;
- la scelta delle metodologie di monitoraggio e controllo;
- la scelta delle modalità di espressione dei dati di monitoraggio e controllo, i tempi e le frequenze di monitoraggio e controllo.

❖ **Circa il punto 5):**

Nell'elaborato integrativo "**Verifica rispetto ai limiti di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR**", il Proponente riporta il calcolo della volumetria aggiuntiva dimostrando che l'incremento di volumetria conseguente alla realizzazione delle opere di progetto ammonta a 6016,2 m<sup>3</sup>, a fronte di una volumetria esistente di 32340,90 m<sup>3</sup> con un incremento del 18%<20%:

Verifica ai sensi dell'art. 63 delle NTA del PPTR				
Stato di fatto	Stato di progetto	Bilancio volumi	Limite max inc.to:20%SF	Esito verifica
32.340,90	38.357,11	6.016,20	6448,20	positivo

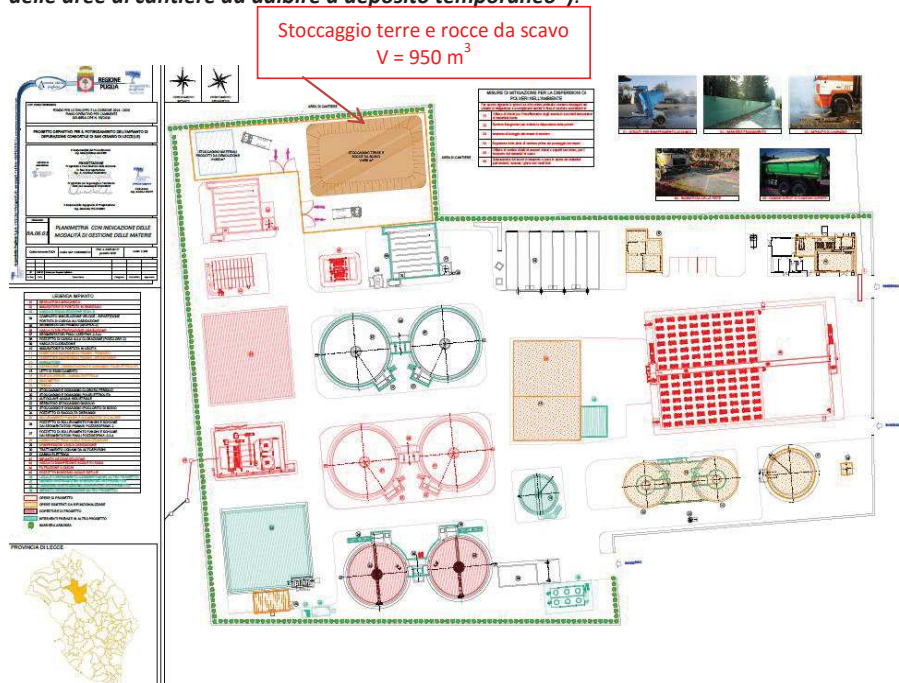
Per quanto concerne la compatibilità rispetto alle indicazioni contenute nel citato articolo 63, ferma restando la riconosciuta non delocalizzabilità delle opere, si rappresenta che tutti gli interventi previsti sono interni al perimetro dell'impianto e che le nuove opere verranno realizzate in sostituzione di vasche o altri manufatti esistenti. L'intervento pertanto non varierà sostanzialmente la permeabilità dell'area boscata.

Si puntualizza che la volumetria esistente di 32.340,90 deve intendersi quale volumetria legittimamente presente in conformità a quanto previsto dall'art. 63 della NTA del PPTR e che il Proponente dovrà avviare la procedura di richiesta di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per gli interventi non conformi alla norma paesaggistica regionale.



❖ **Circa il punto 6):**

Negli elaborati integrativi **RA.06 "Piano di gestione delle materie"** e **RA.06.01 "Planimetria con indicazione delle modalità di gestione delle materie"** il Proponente descrive e rappresenta le modalità operative delle gestioni delle materie provenienti da scavi e demolizioni, unitamente alle misure di mitigazione dei possibili impatti provenienti dal sollevamento di polveri, e come di seguito esplicitato nella corrispondente Relazione: *nell'area NE dell'impianto, l'unica non interessata da lavorazioni, saranno allestiti i due depositi temporanei di terreno e materiali di demolizione (cfr. paragrafo 5.4 – pagg. 26-27/33 "Criteri per la localizzazione e gestione delle aree di cantiere da adibire a deposito temporaneo")*.



Elab. integ. RA.06.01 "Planimetria con indicazione delle modalità di gestione delle materie"

Come si dirà nel seguito, le analisi di caratterizzazione effettuate in questa fase progettuale hanno escluso contaminazioni del terreno che, pertanto, potrà essere avviato al riutilizzo (esterno al cantiere, come si dirà). Per quanto concerne i materiali provenienti dalle demolizioni (essenzialmente calcestruzzo e ferro, ma anche materiale edile vario) essi saranno conferiti in parte a centri di recupero ed in parte in discarica. Il deposito temporaneo avverrà all'interno del perimetro dell'impianto, nell'area di NE, sgombra da manufatti e sulla quale non è prevista la realizzazione di alcun intervento progettuale.

Il materiale proveniente dagli scavi sarà depositato temporaneamente in un cumulo avente forma troncopiramidale con altezza massima di 1,50 m. Il volume complessivo stoccabile è pari a 950 m<sup>3</sup>.

Il materiale proveniente dalle demolizioni sarà provvisoriamente accatastato nell'area indicata nell'allegato **RA.06.01** che consente l'abbanco di circa 200 m<sup>3</sup>. Da qui, con cadenza giornaliera, il tutto verrà trasportato verso la destinazione finale (riutilizzo o discarica).



La zona di deposito temporanea sarà recintata con rete frangivento di altezza pari a 2,50 m (1 m oltre il limite dei cumuli). Idonei cannoni nebulizzatori saranno utilizzati per bagnare periodicamente i cumuli ed evitare l'innalzamento di polveri. E' altresì prevista la sistematica bagnatura delle piste di servizio e il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Tutti i mezzi di trasporto del materiale di scavo/demolizione saranno dotati di teloni protettivi.

Al paragrafo 6 – pag. 33 dell'elaborato RA.06, circa il **“Bilancio di approvvigionamento materiali”** si riportano i materiali di approvvigionamento, nonché l'elenco delle cave presenti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento:

1. Copertino, a circa 10km;
2. Melpignano, a circa 22 km;
3. Cursi, a circa 23 km;
4. Cutrofiano a Mare, a circa 22 km;
5. Zollino, a circa 16 km.

❖ **Circa il punto 7):**

- Poiché le quantità di terre e rocce da scavo attese non risultano trascurabili (circa 31.000 m<sup>3</sup>), così come gli impatti relativi alla loro movimentazione e modalità di stoccaggio e gestione, occorre integrare la documentazione prodotta con la documentazione prevista dal DPR n. 120/2017. Si rappresenta sin d'ora che dovrà essere privilegiata la massimizzazione di riutilizzo nel sito di produzione ovvero in altri siti, e, solo in ultima analisi e se qualificate come rifiuto, l'avvio a recupero e l'avvio a smaltimento.

Il Proponente con la redazione dell'elaborato integrativo **RA06 – “Piano di gestione delle materie”**, specificamente redatto con riferimento agli aspetti relativi alla quantificazione e gestione dei materiali di scavo e demolizione, modifica il paragrafo 11 – pag. 59 **“GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO”** dell'elaborato **RG.01 “Relazione Generale”** come riportato al corrispondente paragrafo 11 – pag. 59 **“GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO”** dell'elaborato **RG.01 “Relazione Generale”** in REv.02 del Dic. 2020.

In detto piano P.G.M.: vengono esplicitati i quantitativi attesi dei materiali di scavo e demolizione secondo quanto illustrato nelle Tabelle che seguono:

<b>PRODUZIONE (TERRE E ROCCE DA SCAVO)</b>		
<b>VOCE DI ELENCO PREZZI</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>U.M.</b>
AP.D.001.001.002.a - Scavo a sezione aperta eseguito con l'uso di mezzi meccanici, in terreni sciolti (argilla, sabbia, ghiaia, ecc.) del fondo	4.997,73	m <sup>3</sup>
AP.D.001.001.002.c - Scavo a sezione aperta eseguito con l'uso di mezzi meccanici in roccia calcarea o simile, stratificata e/o alterata con strati di spessore minore di 20 cm	11.183,99	m <sup>3</sup>



AP.D.001.002.003 - Scavo a sezione obbligata o ristretta eseguito a mano in terreni sciolti di qualsiasi natura (argilla, sabbia, ghiaia, ecc.) e consistenza, esclusi conglomerati, tufo, calcari e roccia da mina di qualsiasi potenza e consistenza, asciutti, bagnati o melmosi,	1,00	m <sup>3</sup>
AP.D.001.004.001 - Rinterro o riempimento di scavi con materiale proveniente dagli scavi di cantiere	32,69	m <sup>3</sup>
<b>TOTALE TERRENO DA GESTIRE:</b>	<b>16.150,03</b>	<b>m<sup>3</sup></b>

PRODUZIONE (MATERIALE DI DEMOLIZIONE)		
VOCE DI ELENCO PREZZI	QUANTITÀ	U.M.
AP.D.002.001.001 – Demolizione totale, vuoto per pieno, di fabbricati e residui di fabbricati	12.690,25	m <sup>3</sup>
AP.D.002.001.003.b – Demolizione totale o parziale di calcestruzzo armato di qualsiasi forma o spessore effettuata con mezzi meccanici	250,00	m <sup>3</sup>
E.001.028 - Espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza di fogne e cunicoli	3.807,08	m <sup>3</sup>
E.002.008.b - Demolizione di parete divisoria interna in fette di tufo, mattoni forati o pieni, ecc.	12,60	m <sup>3</sup>
E.002.049.a - Demolizione di intonaco di qualsiasi tipo e dello spessore medio di cm 2 - rimozione di intonaco	325,00	m <sup>2</sup>
E.002.055 - Rimozione di opere in ferro, quali ringhiere, inferriate e simili	11.454,52	kg
E.002.056.b - Rimozione di opere in ferro, relative a "carpenterie del tipo pesante"	65.600,00	kg
E.002.057.b - Rimozione di infissi, lucernai, vetrate di qualunque forma e specie	14,05	m <sup>2</sup>
E.002.060.a - Rimozione di reti di tubazioni di carico, scarico e terminali di impianti idrico sanitario	4,00	cad

Nel citato elaborato **RA 06** il Proponente riporta il volume complessivo del materiale da conferire a riutilizzo/rifiuto, stimato in **32.322,39 m<sup>3</sup>**, dei quali 16.150,03 m<sup>3</sup> di terreno (da conferire a riutilizzo) e 16.172,36 m<sup>3</sup> di materiale proveniente dalle demolizioni da conferire in parte a riutilizzo ed in parte a rifiuto.

Come illustrato nel Piano, il terreno di scavo è stato sottoposto a caratterizzazione, ed esso non presenta tracce di contaminazione.

Tuttavia una più attenta analisi delle soluzioni progettuali inizialmente adottate ha portato ad escludere la possibilità che tale materiale possa essere utilizzato nell'ambito del cantiere per la formazione di sottofondi e rinfianchi per le realizzande opere in c.a., in quanto non fornisce garanzie in merito alla uniformità delle sue proprietà meccaniche con riferimento alla reazione ai carichi. Si è pertanto optato per l'impiego agli scopi



*richiamati di materiale controllato proveniente da cave di prestito, rinunciando al parziale reimpiego precedentemente previsto.*

*Si ribadisce che il terreno scavato è potenzialmente (salvo la indispensabile ulteriore attività di caratterizzazione in fase di cantiere) idoneo al reimpiego. Tuttavia, al momento, questa Società non ha la disponibilità di aree idonee a questo scopo e, nella attuale fase di progettazione non è in grado di assumere impegni con soggetti potenzialmente interessati ad acquisire questo materiale.*

*Al solo scopo di quantificare prudenzialmente gli oneri relativi al trasporto, nel Piano di Gestione e nel Computo Metrico estimativo si è fatto riferimento a tre siti di conferimento coincidenti con altrettante discariche.*

#### **Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

##### ***Valutazione di compatibilità ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- x non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "RA.01 Studio di Impatto Ambientale.pdf, da pag. 41 a pag.170";
  - o siano attuati tutti gli interventi previsti in progetto così come descritti nella Relazioni di progetto: "RG.01 Relazione Generale.pdf, da pag 18 a pag. 63" e negli elaborati integrativi trasmessi dal Proponente con note n. 81174 del 23/12/2020, n. 6167 del 29/01/2021 che e che l'AQP dovrà garantire il coordinamento delle diverse progettazioni relative all'impianto di depurazione in esame ed in particolare per il progetto P1523 inerente l'adeguamento del recapito, il quale deve risultare sempre in grado di disperdere l'incremento delle portate influenti per l'aumento del carico generato dal comprensorio;
  - o relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione del progetto in oggetto sia massimizzato il riutilizzo e, solo in ultima analisi e se qualificate come rifiuto, l'avvio a recupero o l'avvio a smaltimento
  - o l'area indicata nell'allegato RA.06.01 come destinata al deposito temporaneo (della capacità di 200 m<sup>3</sup>) del materiale proveniente dalle demolizioni - qualificato come rifiuto - sia impermeabilizzata; ove il materiale non venga allontanato con cadenza giornaliera lo stesso sia protetto dagli agenti atmosferici;
  - o siano attuate tutte le prescrizioni contenute nel parere Arpa prot. n. 76527 del 05.11.2020 e nel parere Arpa Puglia prot. n. 7999 del 03.02.2021.



## I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali			
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			